



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INTEGRAZIONE

Roma, 26 Agosto 2013

18.08.2013
3767/44

Gentile Professor Ballantini,

La ringrazio per la solidarietà, ma ritengo che gli stessi attestati di stima e rispetto debbano essere espressi con forza a coloro che ogni giorno combattono contro discriminazioni e soprusi, ma anche a voi stessi e a tutti quegli Italiani che si sono sentiti offesi dalle parole rivoltemi.

Trasmettere messaggi costrutti in questo momento così delicato è fondamentale: dialogo e interazione con l'altro devono guidare politica, istituzioni e cittadini. Spero, infatti, che un confronto misurato e rispettoso su contenuti e valori segni sempre più di frequente l'agire quotidiano, poiché la violenza è l'arma più miope e debole, la non violenza quella più forte ed in grado di orientare davvero il cambiamento culturale di cui il Paese ha bisogno.

Ho molto apprezzato il lavoro che mi ha inviato e che testimonia come ogni occasione di ricerca e di dialogo è un piccolo passo fatto nella direzione dell'integrazione, del rafforzamento della società civile e delle "buone pratiche", terreno su cui si deve lavorare per superare i liti ed aprirsi alla conoscenza "dell'altro e del diverso".

Mi complimento con gli alunni dell'Istituto comprensivo Certosa per i loro lavori e per la voglia di "conoscenza" che li anima.

Un particolare apprezzamento va ai docenti per la loro attività di formazione, che dimostra una grande cura per l'apprendimento e la crescita delle nuove leve di una società civile.

L'occasione mi è gradita per inviare i migliori saluti.

Cécile Kyenge